



Provincia
di Pesaro e Urbino

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Protocollo n. 33401 del 04/10/2022

Classificazione 009-5 Fascicolo 3/2021

**Oggetto: REGIONE MARCHE - PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD:
PARERE ART. 89 D.P.R. 6 GIUGNO 2001 N. 380 - ACCERTAMENTI ART. 10 LEGGE REGIONALE MARCHE
23 NOVEMBRE 2011 N. 22 - D.G.R. 53/2014 (VERIFICA INVARIANZA IDRAULICA) - AUTORIZZAZIONE
IDRAULICA TU R.D. 25 LUGLIO 1904 N. 523 - L.R. 9 GIUGNO 2006 N. 5 (CONCESSIONE IDRAULICA) -
PARERE PAI MARCHE AREE INONDABILI - REALIZZAZIONE DEL METANODOTTO DENOMINATO "ALLACCIAMENTO GREEN FACTORY S.R.L. DN 100 (4")" E OPERE CONNESSE - COMUNI DI VALLEFOGLIA E MONTELABBATE – NELL'AMBITO DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI CON PRODUZIONE DI BIOMETANO E AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO, IN LOCALITÀ TALACCHIO, NEL COMUNE DI VALLEFOGLIA, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO AI SENSI DELL'ART. 6 E 7 L.R. N. 11/2009 E ART. 27-BIS DEL D.LGS.N.152/2006 E SS.MM.II. DITTA: SNAM RETE GAS SPA SPA .**

Documento_principale.pdf

D16B130377FA2F7D53AA16814D4CB0E290445289080F3FB96118C9BED143C8A4C2BA6FFAC5622039
CE0B08BCC021CF3E02A4243E77E6F971680F1E858E72C2FF



Rif. P.G. n. 1100523 del 07/08/2021
- 1049868 del 25/08/2022-1208446 del 29/09/2022
Cod.Fasc.420.60.70|2021|PTGC-PA|2332
(3808/21)

Spett.le **Provincia di Pesaro e Urbino**
Servizio 6
Pianificazione Territoriale -Urbanistica-
Edilizia-Istruzione Scolastica-Gestione
Riserva Naturale “Gola del Furlo”
Sede
provincia.pesarourbino@legalmail.it

OGGETTO: **Realizzazione del metanodotto denominato “Allacciamento Green Factory S.r.l. DN 100 (4)” e opere connesse - Comuni di Vallefoglia e Montelabbate – nell’ambito del progetto per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica e compostaggio rifiuti non pericolosi con produzione di biometano e ammendante compostato misto, in località Talacchio, nel Comune di Vallefoglia, in variante allo strumento urbanistico comunale - Provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell’art. 6 e 7 L.R. n. 11/2009 e art. 27-bis del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii.**
Ditta: SNAM RETE GAS SPA S.p.a.
Provvedimenti di competenza del Settore Genio Civile Marche Nord:
Parere art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 - Accertamenti art. 10 Legge Regionale Marche 23 novembre 2011 n. 22 - D.G.R. 53/2014 (Verifica Invarianza Idraulica) - Autorizzazione idraulica TU R.D. 25 luglio 1904 n. 523 - L.R. 9 giugno 2006 n. 5 (Concessione idraulica) - Parere PAI Marche aree inondabili

In relazione alla nota di Codesto Servizio della Provincia di Pesaro e Urbino, acquisita al protocollo regionale con n. 1100523 del 07/09/2021, con la quale è stato comunicato l’avvio del procedimento e la pubblicazione dell’avviso di deposito relativi all’impianto descritto in oggetto e successive comunicazioni; con particolare riferimento al progetto per la realizzazione del correlato metanodotto, si esprime il presente contributo, con riguardo alle sole tematiche di specifica competenza di questo Settore regionale e fatti salvi i provvedimenti di merito che competono agli Enti e soggetti coinvolti, preposti in via ordinaria dalle normative vigenti.

Esaminata la documentazione riguardante la realizzazione della nuova linea di collegamento tra l’impianto in progetto per la produzione di biometano con la rete SNAM esistente, comprensiva delle integrazioni richieste dalla scrivente nell’ambito della conferenza di servizi tenutasi in data 29/06/2022 (prot. 903391 del 11/07/2022) ed a seguito della successiva tenutasi il 13/09/2022, pubblicata e resa disponibile per la consultazione sul sito web della struttura all’indirizzo: https://box2.cst.pu.it/index.php/s/TxRH7YSCE_f5CqQD, varie cartelle (ultima cartella “2022-09-29_ Integrazioni”).

A. Parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. 380/01 - Accertamenti previsti dal documento tecnico (art.10, c. 4 della L.R. 22/2011) di cui alla DGR 53/2014

Appreso dalla nota integrativa (prot.15955 del 28/07/2022) del Comune di Vallefoglia, per quanto attiene agli aspetti urbanistici, che *l’inserimento del tracciato della nuova condotta Snam Rete Gas negli elaborati di PRG, costituisce variante urbanistica, in quanto l’art. 4.7.4. delle NTA di PRG stabilisce che:*

4.7.4. Aree sottoposte a vincolo di metanodotto

nelle tavole di Piano risultano cartograficamente delimitate le fasce di servitù e di rispetto massimo dei metanodotti. Per tali aree vigono le prescrizioni di cui al D.M. 24/11/1984 ovvero che implicitamente sopra la fascia di rispetto in cui è ubicata la condotta, di circa 13 m, viene posto un vincolo di inedificabilità.

Viste in particolare le risultanze degli studi specialistici e delle indagini prodotte a supporto dell’intervento relativamente agli aspetti geologici, geomorfologici, geotecnici e sismici, contenuti nella cartella 2022-05-

12 *Integrazioni*, che confermano la fattibilità dell'intervento non riscontrano sul territorio che verrà interessato dalle lavorazioni condizioni di instabilità o di dissesto idrogeologico.

Accertato per quanto attiene agli aspetti idrologici-idraulici della trasformazione, con specifico riferimento alle disposizioni di cui al Titolo III dei *Criteri Tecnici* (art. 10, comma 4 della L.R. n. 22/2011) approvati con D.G.R. 53/2014 che ad integrazione della pratica è stato elaborato il progetto, completo di relative asseverazioni, delle opere compensative rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica, che prevede:

- per l'impianto P.I.D.A. n.1, da cui deriva una superficie di nuova impermeabilizzazione pari a circa 220 m², la realizzazione di una galleria d'infiltrazione riempita con ghiaia atta a garantire il volume di invaso calcolato per l'area d'intervento e lo smaltimento delle acque raccolte nel terreno;
- per l'impianto P.I.D.S. n.2, da cui deriva una superficie di nuova impermeabilizzazione pari a circa 56 m² (considerando permeabile la strada di accesso), l'adozione di misure complementari finalizzate a mantenere inalterate le caratteristiche idrologico-idrauliche della zona d'intervento, favorendo l'infiltrazione ed il drenaggio delle acque superficiali mediante realizzazione del Dispositivo tipo D4-Pavimentazioni filtranti.

Si precisa che ai sensi del par. 3.4 lett. a) dei suddetti *Criteri Tecnici* per l'intervento P.I.D.S. n. 2, comportante una superficie di nuova impermeabilizzazione inferiore a 100 m², non è obbligatoria la verifica di invarianza idraulica.

Considerato quanto sopra esposto, in sede di valutazione finale **si esprime parere favorevole** in ordine alla compatibilità delle previsioni progettuali in variante al PRG vigente con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, con gli accertamenti relativi alla Verifica di Invarianza Idraulica, previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in applicazione dell'art. 10 della L.R. Marche 22/2011, con l'obbligo di garantire nel tempo l'efficienza dei sistemi drenanti, mediante regolare manutenzione e controllo, in modo che non si manifestino ristagni e fenomeni d'impaludamento.

B. Aspetti correlati al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche" e parere Autorità Idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI dei bacini di rilievo regionale - aree inondabili

Preso atto:

- che il metanodotto verrà posato, in corrispondenza dell'intersezione con il torrente Apsa mediante la tecnica della perforazione orizzontale controllata, così come esplicitato nell'elaborato "DIS-AT-14E-00001", ciò senza interferire, per profondità di posa e posizione, con l'alveo fluviale;
- che viceversa all'intersezione con il fosso detto del Molino, in corrispondenza dei mappali n. 46 del foglio 4 e n. 67-183 del foglio 3 del Comune di Vallefoglia, sezione Colbordolo, la posa avverrà presumibilmente previo scavo a cielo aperto.

Esaminati gli elaborati di progetto, messi a disposizione sul portale dell'Amministrazione Provinciale, con particolare riguardo alle tavole "PG-TP-D-00101" e "DIS-AT-14E-00001" ed alle relazioni "REL-AU-E-00001" e "REL-CIV-E-00001".

Considerato:

- che le aree contermini all'intersezione con il Torrente Apsa ricadono, secondo il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) tra quelle interessate dalle laminazioni per piene aventi un TR pari a 200 anni, codice E-02-0008;
- che in detto caso la condotta verrà alloggiata, mediante perforazione orizzontale ad una profondità minima, tra la generatrice superiore ed il fondo alveo, pari a circa 9,30 m;
- che sia il punto di ingresso della perforazione, così come quello di uscita e di varo della condotta, saranno posti a notevole distanza dall'alveo fluviale e di conseguenza dalle citate aree inondabili.

Preso atto degli argomenti trattati nell'elaborato "REL-CIV-E-00001", circa gli aspetti correlati al Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico in relazione all'intervento in questa sede proposto, con la presente si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera i) delle Norme di Attuazione del PAI.

Ritenuto per quanto sopra gli interventi in progetto compatibili con il regime idraulico dei menzionati corsi d'acqua, il sottoscritto Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord **autorizza**, sensi e per gli effetti di cui all'art. 93 del T.U. 25/07/1904 n. 523, per quanto di competenza, con riguardo agli aspetti idraulici l'attraversamento in subalveo del Torrente Apsa e del fosso del Molino, condizionatamente al rispetto delle prescrizioni riportate a seguire:

1. la profondità di posa in sub alveo della condotta in corrispondenza dell'intersezione con il fosso del Molino dovrà essere tale da evitare lo scalzamento in caso di abbassamento del fondo dovuto a fenomeni erosivi, rispettando un franco non minore a 2,0 m, fermo restando che il mantenimento della stessa, così come per l'attraversamento del Torrente Apsa, rimane nell'interesse e nella piena responsabilità dell'Ente o Società tenutaria dell'infrastruttura;
2. al di fuori delle sopra citate intersezioni, ogni altro manufatto, accessorio (impianti di linea, punti di linea, ecc.), non dovrà interessare le pertinenze demaniali sia la cosiddetta "*fascia di servitù idraulica*" imposta dall'art. 96 lett. f), del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, nella fattispecie individuata in 10 m sia dal ciglio superiore di sponda, sia dal confine catastale secondo la condizione più sfavorevole;

durante l'esecuzione dei lavori:

- a. l'accesso temporaneo ad ogni singola area di intervento dovrà avvenire senza arrecare danno al soprassuolo e senza alcuna modificazione degli attuali profili del terreno, dell'alveo e delle sponde, il transito con mezzi meccanici è consentito lungo i varchi naturali, escludendo l'apertura di nuovi tracciati;
- b. l'esecutore dei lavori dovrà assumersi la responsabilità della corretta esecuzione degli stessi, ivi compreso l'uso di idonea attrezzatura nel rispetto delle norme di sicurezza, sollevando in ogni caso l'Amministrazione concedente da ogni responsabilità in merito ad eventuali danni a persone e/o cose;
- c. durante i lavori dovranno essere attivate le procedure di allertamento ed evacuazione per le maestranze ed i mezzi impiegati in cantiere, da rendere operative sulla base dei livelli di criticità idrogeologica, di cui ai Bollettini di "Vigilanza Meteo – Idrogeologica" e agli "Avvisi di Criticità Idrogeologica", diramati dalla Protezione Civile Regionale.

Rappresentato inoltre che:

- fermo restando che il tempo utile concesso per la realizzazione dei lavori in argomento è fissato **in mesi ventiquattro**, a far data dal rilascio del titolo abilitativo alla costruzione dell'infrastruttura in argomento, dovrà essere comunicata la data di inizio degli interventi, ciò per l'esercizio delle funzioni di Polizia delle Acque Pubbliche riservate a questa struttura regionale, ai sensi del Capo VII del R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "*Testo unico sulle opere idrauliche*"; eventuali proroghe potranno essere assentite a seguito di apposita richiesta;
- all'ultimazione dei lavori dovrà prodursi apposita comunicazione, da far pervenire alla scrivente struttura regionale, corredata da un certificato approntato da un tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere eseguite a quanto previsto in progetto ed in questa sede prescritto;
- la struttura regionale competente, a seguito della suddetta comunicazione di fine lavori e della dichiarazione di conformità dell'intervento al progetto autorizzato, inviterà il soggetto richiedente alla sottoscrizione della concessione ai sensi dell'art. 30 della L.R. 09/06/2006 n.5, secondo lo schema di convenzione per le infrastrutture di Pubblico Servizio o di pubblica utilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 251 del 08/03/2011;
- ogni intervento in ambito fluviale successivo all'entrata in esercizio del metanodotto, correlato alla tenuta dell'infrastruttura in oggetto, ai sensi dell'art.12 del R.D. 523/1094, rimane a carico dell'Ente proprietario dell'infrastruttura ed è subordinato alla preventiva acquisizione dell'autorizzazione prevista dall'art. 93 dello stesso Testo Unico.

Il Responsabile della P.O.

Pareri ed Autorizzazioni

(Tiziana Diambra)

Il Responsabile del Procedimento

provvedimenti R.D. 523/1904

(Nicola Introcaso)

Il Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord
Arch. Lucia Taffetani